

Montelupo Informa

Quarta edizione 1994

Indice:

- pag. 1.....Copertina;
- pag. 2....."Sammontana: l'attuazione del Prg inizia da Salingrosso"
"Più fluibilità e sicurezza con la nuova mobilità" "Montespertoli
ospiterà una discarica per la zona: garantito il finanziamento"
"Ozono: caldo e inquinamento all'origine del superamento della soglia di
allarme";
- pag. 3....."La VAE si trasferisce" "Brevi" "Dal mondo del volontariato";
- pag. 4....."Nuovi arredi in ceramica per la città" "Festa della Ceramica. Appuntamento
al prossimo anno";
- pag. 5....."Festa della Ceramica. Appuntamento al prossimo anno" "A Montelupo ho
passato delle ore più belle, più creative della mia vita";
- pag. 6....."Sport: è nata l'Associazione Calcistica Montelupo 1930" "L'apertura della
scuola tra novità e conferme" "Infrastrutture sportive: un piano regolatore
di zona" "Campo sportivo di Fabbiana: il Comune fissa le tariffe";
- pag. 7....."Montelupo Fiorentino si gemella con Manises" "Gli impegni sottoscritti
nel patto di collaborazione";
- pag. 8....."Scavi: ceramiche del '400 sotto la fornace Bellucci" "ATTENTI AL
LUPO? Concorso letterario dedicato quest'anno alla diversità"
"Lettere" "Chi viene e chi va" "Elezioni europee: risultati e raffronti"

Articoli rilevanti: "Montespertoli ospiterà una discarica per la zona: garantito il finanziamento",
"Ozono: caldo e inquinamento all'origine del superamento della soglia di allarme", "Montelupo
Fiorentino si gemella con Manises", "Scavi: ceramiche del '400 sotto la fornace Bellucci".

MONTELUPO

INFORMA

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIVISTA SU CARTA RICICLATA

Mensile anno VII n°4 - Luglio 1994 - Spedizione abbonamento postale 30%

50 anni fa le forze alleate e i partigiani liberarono l'Italia dalla occupazione nazifascista. Il passaggio del fronte avvenne a Montelupo nell'agosto del 1944. L'assessorato alla cultura allestisce una mostra fotografica e documentaria per ricordare quest'evento, presso la sala del giardino del Museo dal 17 settembre al 3 ottobre. Montelupo Informa pubblica un'articolo di Claudio Biscarini, curatore della mostra.

Montelupo e la Linea Paula

di Claudio Biscarini

Cinquant'anni fa, il 5 agosto 1944, pattuglie del 1 battaglione, 12 reggimento FRONTIER FORCE RIFLES, provenienti dalla sella della Rossella, conquistavano posizioni predominanti aldilà di Montelupo. Il battaglione in questione apparteneva alla 8a divisione indiana del generale Russell ed era inserito nella 17a brigata di fanteria.

Le unità di Russell, "pascià" come era soprannominato, erano entrate in linea, al posto dei francesi del Corps Expéditionnaire de Juin, il 22 luglio a Castelorentino. Impegnati subito in scontri cruenti con il fior fiore delle truppe di Kesserling, gli indiani si erano aperti una strada sulle colline verso Montepetoli ed Empoli.

A fianco degli anglo-indiani era la 2a divisione neozelandese che stava operando egregiamente, ostacolata dai germanici, giungendo a fine luglio a contatto con una delle linee difensive tedesche più importanti di Toscana: la PAULA. Questa posizione correva sui contrafforti di Pian dei Cerri inglobando La Romola, San Michele a Torri, Certosa e le piccole località lì vicine. La PAULA, ad ovest, terminava a Montelupo, che si trovava così nella singolare posizione di cittadina incrociata in due linee d'arresto volute da Kesserling. Infatti, oltre alla PAULA, Montelupo era parte anche di quella ARNO-STELLUNG che fermò per 40 giorni l'avanzata degli alleati.

Sulla PAULA, che difendeva Firenze, i "Kiwis" neozelandesi si batterono duramente contro la 29a divisione granatieri corazzati tedesca. Solo il 3 agosto le posizioni della Wehrmacht saranno cedute. Due giorni dopo, salvo che nella testa di ponte di Empoli tenuta fino al 13 dalla 3a divisione granatieri corazzati, le forze anglo-americane erano sulla riva dell'Arno. Leggendo i diari di guerra delle unità alleate che si susseguirono in posizione nel territorio montelupino - indiani, neozelandesi, americani e sudafricani - emerge subito chiaro come sia stato molto difficoltoso impedire alle pattuglie nemiche, che la notte si infiltravano, di riprendere posizioni in Montelupo. Chi avrà la pazienza di leggere alcuni documenti esposti nella mostra che si terrà a settembre, o qualche benevolo lettore del volume "ARNO-STELLUNG" di Lastraoli e Biscarini, uscito nel 1991 e di cui ci siamo serviti per allestirla, noterà quanta fatica giorno per giorno costerà ai vari reparti alleati il controllo di Samminiatello o di Fabbiana o dello stesso capoluogo. Non saranno rari, e sono documentati, casi di vere e proprie imboscate o di ricoccupazione di edifici centrali, seppure per pochi ore, da parte tedesca.

Finalmente, dopo una lunga "quarantina", nella notte tra il 31 agosto e il 1° settembre 1944 tutto il fronte si rimise in moto verso la linea Gotica, nel frattempo quasi smantata di allestire così che potesse costare altri sette mesi di guerra all'Italia del nord. A Montelupo, prevalentemente nella zona di Fabbiana, attraversarono l'Arno i soldati del battaglione First City/Cape Town Highlanders, della 6a divisione corazzata sudafricana, spingendosi verso il Montalbano. Adesso veramente la guerra si allontanava, lasciando dietro di sé latti e rovine.

Festa della ceramica: soddisfazione unanime

La seconda edizione della festa della ceramica ha confermato e rafforzato il successo di una iniziativa particolarmente significativa per Montelupo. La festa si appresta a diventare l'appuntamento più importante per la città della ceramica, ad entrare a pieno titolo nella tradizione di Montelupo.

Siamo andati a raccogliere alcuni giudizi sulla festa: Giancarlo Biondi, produttore; Primo Pucci, commerciante del centro; Angelo Fossidati, segretario dell'Unione commercianti della zona. L'apprezzamento e il gradimento per l'iniziativa ci sembra che rispecchiano l'unanime soddisfazione



manifestata da cittadini, visitatori, organizzatori.

Alcune immagini ricordano, solo parzialmente, episodi dei nove giorni in cui, in un clima di festa popolare, Montelupo ha saputo

presentarsi con la sua immagine migliore. Tra gli altri avvenimenti ricordiamo in particolare due decisioni del consiglio comunale durante la festa: la cittadina vota a favore della cittadinanza

presa d'atto delle donazioni di opere in ceramica a favore della cittadinanza.

Sammontana: l'attuazione del Prg inizia da Salingrosso

L'adozione del "Piano di recupero del Complesso della fattoria di Salingrosso", rappresenta un passo avanti significativo per la sistemazione urbanistica della zona di Sammontana, una delle più pregiate nell'ambito del territorio comunale.

La zona è interessata da una variante al Piano Regolatore, recentemente approvato dalla Regione Toscana. Con essa il Comune si pone l'obiettivo della valorizzazione della collina e degli importanti complessi edificati esistenti, ampliandone le funzioni direzionali e terziarie, senza danneggiare quelle agricole e paesaggistiche: ciò potrà avvenire attraverso la ristrutturazione delle fattorie, della scuola, della fattoria, di tutta la viabilità della chiesa romana alla parte alta del colle.

Il piano di recupero, pervenuto nuovamente dal Consorzio Etruria - proprietario della villa e della fattoria di Salingrosso - in modo conforme alle limitazioni imposte dalla Regione alla variante comunale, prevede due obiettivi legati tra loro: il recupero e il riassetto fabbricati al fine del mantenimento del patrimonio esistente e la trasformazione del complesso di Salingrosso da sede amministrativa a direzione generale e centrale dello stesso Consorzio Etruria, che in questi anni ha visto una crescita notevole del proprio ruolo e ambito di interesse.

In una convenzione, approvata dallo stesso consiglio comunale, Amministrazione e Consorzio Etruria si accordano sulle modalità di realizzazione del piano, che presenta aspetti importanti di interesse pubblico generale. Tra l'altro si prevedono: la donazione al Museo di materiali archeologici eventualmente ritrovati nel corso dei lavori; la sistemazione camiale e regolarizzazione della strada che da via Marteniana, costeggia il rio delle Budella e prosegue a valle fino a riallacciarsi alla strada comunale; la possibilità per il Comune di usare un locale destinato a centro espositivo e di rappresentanza per manifestazioni artistiche e culturali; la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione, parcheggio e verde pubblico.

L'attuazione del piano potrà avere inizio non appena la delibera avrà concluso l'iter di esecutività, anche se per il contemporaneo di tutte le opere previste la convenzione stabilisce il termine di 18 mesi.

Più fluidità e sicurezza con la nuova viabilità Il giudizio del Comandante PM

Il Comandante dei vigili di Montelupo Fiorentino, Marco Batistoni, è perentorio: la viabilità che avevamo nel centro storico prima di questo mutamento era assolutamente difficoltosa e pericolosa. Vi era un'unica strada, per la precisione corso Garibaldi, per la quale transitava necessariamente tutto il traffico proveniente e diretto a Lince e Capraia e quello verso Firenze. La variante, l'apertura del doppio senso di circolazione, a mio giudizio, è stata una scelta eccellente, direi superlativa. E' sempre positivo quando vi sono alternative alla viabilità, che consentano di migliorare lo stato di cose, soprattutto in materia come quella del traffico. E da questo punto di vista posso spendere solo parole positive rispetto a tale decisione.

Ritengo che l'Amministrazione abbia portato la viabilità a un livello ottimale con questa riorganizzazione. Mi sembra che, - continua il Comandante del corpo dei vigili urbani di Montelupo - eliminando i primi giorni di prova, nei quali abbiamo controllato e precisato i tempi del semaforo, la nuova viabilità consenta una percorribilità tranquilla del centro storico, con un indubbio smaltimento del traffico, che, al



contempo, è diventato anche più sicuro. Chi si deve recare a Lince, o si deve andare, incontra un nuovo percorso agile e per di più accorciato. Chi, invece, proviene da via XX Settembre non deve più fare un giro lungo e vizioso. Va sottolineato anche il fattore della sicurezza.

Prima, quando avevamo una strada sola con tutti i sensi unici intorno, qualunque minimo ostacolo si fermasse lungo il corso (un camion che si fermava nel centro di corso Garibaldi per effettuare un'operazione di scarico o carico), bloccava immediatamente

tutto il traffico e non si muoveva più nessuno. Adesso, con la nuova viabilità questo non accade più. Nei primi giorni di prova il nuovo gruppo semaforico aveva dato alcune perplessità. Ciò era dovuto ai tempi non sincronizzati dei vari semafori. Ma adesso abbiamo migliorato il funzionamento di tale gruppo e abbiamo trovato il ritmo che determina una buona regolarità nei flussi di entrata e uscita. Siamo riusciti a sincronizzare in modo perfetto i tempi dell'intero gruppo semaforico, offrendo in questo modo la possibilità, a chi proviene da Ca-

praia, di incontrare un fungo verde, senza intoppi o soste inutili che appesantirebbero la percorribilità. Un bilancio positivo che simula l'Amministrazione a proseguire sulla via del miglioramento e perfezionamento della viabilità cittadina. «Per il momento - conclude Batistoni - siamo solo agli inizi di questa nuova viabilità.

Per il futuro potremo studiare ulteriori accorgimenti che la integrino con la viabilità a monte, come ad esempio la situazione alle scuole medie o le strade che conducono a Montelupo al-

Montespertoli ospiterà una discarica per la zona: garantito il finanziamento

Il Comune di Montespertoli, in località Casa Saroni, ospiterà per alcuni anni una discarica per i rifiuti dei comuni della zona che fanno parte del Consorzio Publiser. Nel piano di zona si prevede una collocazione più definitiva della discarica nel comune di Gambassi, ma i tempi di realizzazione sarebbero troppo lunghi rispetto alle esigenze attuali: chiudere quanto prima e risanare Empoli e Vinci.

L'azienda consorzio Publiser gestisce il servizio della nettezza urbana, compreso lo smaltimento.

Publiser, che prevede 5 o 6 anni di funzionamento per Casa Saroni, ne ha approva-

to il progetto di adeguamento. La fase attuale è quella della ricerca approvazione dei finanziamenti necessari: oltre 18 miliardi, occorrenti al recupero ambientale e la sistemazione del luogo e altri 2,5 necessari per la costruzione di una strada di accesso. L'opera sarà finanziata con mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso annuo del 9 per cento, con ammortamento ventennale. La Cassa, a cui Publiser ha chiesto la concessione dei mutui, vuole che questi vengano garantiti con delegazioni di pagamento rilasciate pro-quota dai comuni che fanno parte del Consorzio. Per questo il

Consiglio Comunale di Montelupo si è occupato della vicenda, approvando un piano finanziario a garanzia della propria quota parte, stabilita nell'importo di 2 miliardi. Tutto l'onere finanziario dell'operazione resta comunque a carico del Publiser: il comune risulta imputatario della sua parte di mutuo solo al fine del rilascio delle delegazioni a garanzia.

Unica conseguenza per Montelupo una diminuzione del limite di mutui concedibili, assai contenuta e comunque necessaria per realizzare un'opera importante anche per la propria cittadina.

Ozono: caldo e inquinamento all'origine del superamento della soglia di allarme

L'estate volge al suo termine.

Ma quest'anno la stagione calda ha registrato più di altre volte il proprio portatore di problemi ambientali, primo fra tutti l'allarme per l'eccessiva concentrazione di ozono che si è verificata nella zona empolesse (come in tante altre città del Nord Italia).

La centralina di monitoraggio della qualità dell'aria posta in via dei Milani a Montelupo, che rispetto all'area empolesse, aveva cominciato i primi di luglio a segnalare alcuni superi della soglia di attenzione (posta ad una concentrazione di 180 microgrammi per metro

cubo), finché il 6 agosto, dopo tre giorni consecutivi di superamento è scattato, come previsto dalla legge, lo stato di allarme. I sindaci della zona hanno invitato la popolazione ad evitare di permanere nei luoghi soleggiati e di effettuare intensa attività fisica all'aperto nelle ore più calde della giornata. L'ozono si forma per effetto della radiazione solare sia alle alte quote dell'atmosfera che a quelle basse. Mentre nelle prime è particolarmente utile perché preserva gli esseri viventi dalle radiazioni solari nocive, a quote basse può creare disturbi come irritazione agli occhi, mal di testa, to-

se, difficoltà respiratorie; i primi ad essere colpiti sono i cosiddetti soggetti a rischio: bambini, anziani persone con deficit polmonari. Le cause di questo inquinamento vanno ricercate sia nel perdurare clima sereno di questa estate, sia nella presenza di altri inquinanti come l'ossido di azoto e gli idrocarburi.

Un fenomeno di inquinamento considerato secondario, ma comunque emblematico dei problemi ambientali di oggi: un inquinamento che non può essere eliminato quando si verifica, ma solo attraverso una seria prevenzione impostata su largo raggio territoriale.

La VAE si trasferisce

Intervista a Luigi Salani

A Montelupo l'industria del vetro artistico è seconda solo a quella della ceramica. Alcune tra le principali industrie vetrarie sono interessate al trasferimento nella nuova zona di Pratelle. Ne parliamo con Luigi Salani, uno dei vertici soci della VAE.

La sua azienda ha acquistato da tempo un terreno nella zona industriale di Pratelle come mai è ancora tutto fermo?

Abbiamo acquistato il terreno nello stesso periodo di Colombbia prevedendo lo spostamento, con tutti i problemi che questo implica. Purtroppo per una fabbrica come la nostra ci vogliono cifre notevoli per trasferirsi in quanto noi produciamo tutto a mano - come per i vetri di Murano, per intendere - non abbiamo una redditività così alta che ci permetta grossi investimenti.

Allora come pensate di utilizzare il terreno e risolvere i problemi che si sono creati qui in seguito all'ampliamento della vetreria?

Pensiamo di andare avanti a piccoli passi, piccoli interventi ogni anno destinando una parte di risorse a questo progetto. Così, nel giro di qualche anno, riusciremo a completare lo spostamento. Il terreno è stato acquistato nel '90, in questi giorni abbiamo firmato la lotizzazione e presentiamo in Comune l'urbanizzazione che è stata approvata e l'abbiamo già appaltata.

Com'è prevista la nuova struttura?

Saranno costruiti vari ca-



pannoni per un totale di 8500 mq, ma la spesa per le strutture portanti è il minimo. Quello che costa centinaia di milioni sono gli impianti (che non sono trasferibili, i fumi, i depuratori, ecc.). Comunque il primo capanno lo faremo subito, appena ci consegnano la strada del Piano regolatore prevista.

È prevista nel 1995 la costruzione di 1900 mq, dove vi potremo il reparto di composizione e miscelazione (che può vivere autonomamente) che, se si dovesse aggiungere qui con le normative vigenti, richiederebbe la spesa di altri 500 milioni. Non conviene.

Si può fare un calcolo approssimativo del costo del trasferimento?

Il terreno è già nostro ed è pagato. Escludendolo si prevede una spesa intorno agli 8/10 miliardi.

Avete già un progetto per il recupero di quest'area che dovete lasciare?

Abbiamo già uno studio

dell'arch. Sacchi per il recupero dell'area che lasciamo. La disponibilità del Comune è sicuramente per questo. Qui si rendono disponibili 26 mila metri cubi di civile abitazione. Il recupero sarebbe interessante ma non un piccolo neo e cioè che la plusvalenza che ci sarà sulla terra verrà tassata al 50% e più, e quindi praticamente si guadagna tutto in Stato. La Legge per la defiscalizzazione degli utili investiti è ancora a livello di promesse elettorali.

Mi sembra di capire che c'è la volontà da parte vostra di spostarvi.

Non c'è solo la volontà, ma la coerenza. Del resto qui siamo circondati e, a differenza del 1949 - quando è nata l'azienda - ora abbiamo tutte le cose intorno che ci hanno bloccato. Il le case, piuttosto che dicono che inquiniamo. Quindi abbiamo questi problemi anche se c'è il depuratore che elimina l'emissione di fumo. Il ritardo dello spostamento si

deve anche all'alto rischio in quanto noi per metterci in regola con l'Ul, vigili del fuoco, emissione di fumi nell'atmosfera, ecc., stiamo effettuando un investimento di risanamento che supera il miliardo su questa area che abbandoneremo. Questo ovviamente ci porterà del ritardo ulteriore. Il trasferimento è però una necessità che può farci risparmiare, dal punto di vista organizzativo, un 10/15% sui costi ed è importante.

E a proposito di contributi pubblici?

Fino ad oggi non abbiamo avuto niente, tranne un insubordinato rimborso per il risparmio energetico su cui siamo intervenuti con una Legge di 6/7 anni fa.

Ma abbiamo intenzione di chiederli. Per il risanamento di un'azienda ad alto rischio che richiede il trasferimento dal centro abitato alla zona industriale e mantenere l'occupazione a 150 persone, penso che un aiuto ci spetti.

BREVI

Il ticket si paga anche in banca o alla posta

Dal 1° luglio viene istituito il modulo di pagamento del ticket per gli utenti della Ul n. 18, che usufruisce di prestazioni specialistiche ambulatoriali della Ul n. 18. Per pagare il ticket, può farlo anche presso i gruppi tributaria Casa di Risparmio di San Marino (fino a che l'ufficio di tesoreria della Ul n. 18 degli uffici postali). Per prima cosa i cittadini di Montelupo dovranno recarsi alla Sezione di Ambrogiana della Casa (in via Primo Maggio n. 22) il pagamento avviene senza altre spese o oneri - ad eccezione delle tasse. Nel secondo caso, presso gli uffici postali, dovranno pagare la somma della commissione di incasso per il bollettino.

Al momento della prenotazione della visita o dell'esame o delle altre prestazioni sanitarie, gli utenti riceveranno dal personale allo sportello della Ul n. 18 un bollettino preimpresso, contenente tra l'altro l'entità dell'importo da pagare e la tipologia della prestazione. Con questo bollettino si può andare in banca o alla posta, dove ritagliare una ricevuta. La ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà essere esibita al momento della prestazione o al momento del ritiro referti.

Suolo pubblico:

l'aumento si paga entro il 29/9

La tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (O.S.A.P.) è aumentata e i cittadini contribuenti (in maggioranza titolari di punti carichi) dovranno pagare un conguaglio per il 1994, entro il 29 settembre. L'aumento è previsto da una legge nazionale, il decreto legislativo 507 del 1993, a cui l'amministrazione comunale ha dovuto adeguarsi, approvando le nuove tariffe in vigore dal 1.1.1994. Il conguaglio corrisponde mediamente al 70% in più di quanto è stato iscritto a ruolo per l'anno in corso. A tutti i cittadini contribuenti è stata inviata una lettera informativa con l'importo già calcolato da pagare e con un bollettino postale preimpresso, con il numero di conto corrente intestato a "Comune di Montelupo Fiorentino - Servizio Riscossione O.S.A.P.". Entro il 29 settembre dovrà essere pagato presso un ufficio postale. Per il momento l'aumento è applicabile solo ai titolari di concessioni permanenti e non temporanee. Per ogni chiarimento è possibile rivolgersi all'ufficio tributi del comune, aperto tutti i giorni compresi il sabato dalle 8 alle 14 (tel. 917554).

Montelupo

Antiquariato

il 16 ottobre

L'edizione antenale della "Materia del passato" sarà dedicata al "Montelupo Antiquariato" il 16 ottobre. La manifestazione, che si svolge ormai da alcuni anni, viene considerata un'ottima occasione di acquisto e scambio per i molti appassionati di cose antiche e una particolare opportunità di incontri per cittadini e turisti tra le mura del centro storico. Montelupo Antiquariato sarà aperta dalle 9 alle 19 ed è già possibile prenotare i posti. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turismo tel. 917577.

Toponomastica:

scelto il nome

per le nuove vie

La nuova strada a Fibbiana si chiamerà via delle Dolci. Nella lotizzazione artigianale di via Tesco (Rovagnola), la prima strada via Am e Montini, quella che va a Chiara, via dell'Antiquariato e l'altra via del Lavoro. Per la strada del PEEP dell'Ena è stato scelto il nome di via delle Dolci, mentre per la strada principale della lotizzazione di Torri, che unisce via Labriola con via del Corso, via delle Dolci, quella che unisce via del Corso a via Giordano Bruno, via delle Dolci. All'Ambrogiana la via della lotizzazione, come richiesto dalla parrocchia, verrà intitolata a Sant'Anna, mentre quella verso la villa Medicea, via dei Medici, per la strada del PEEP di Gragnoli è stato scelto via Marabottina. A Turbone la strada del PEEP si chiamerà via del Bosco e quella della lotizzazione via della Certosa. L'interno di via Caveri, in fase di realizzazione, sarà via del Cantale; lo slargo in via Marconi, largo Benvenuto Stoderici, la piazza tra via Galvani e via Forni, largo delle Grotte, la strada di lotizzazione della Colombina, via dell'Argine. Infine un via della decisione per la piazza vicino a via degli Otti a Fibbiana, per la quale l'amministrazione aveva proposto piazza della Legge, ma alcuni cittadini hanno chiesto di intitolarla a Don Alfredo Morini, già parroco della frazione.

Un nuovo servizio

per le donne

in puerperio

Si chiama "A casa dopo il parto" e viene curato direttamente dalle ostetriche ospedaliere. Promosso dal servizio di assistenza infermieristica, dai dottori e dall'ufficio educazione sanitaria della Ul n. 18, "a casa dopo il parto" è un servizio territoriale collegato con il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Empoli, nel quale è avvenuto il parto. L'idea è di offrire alla mamma un punto di riferimento ed un concreto appoggio nel periodo del puerperio: viene controllata l'evoluzione fisica, l'esclusione della febbre, il seno, l'ombelico del neonato e tutto quanto serve in questi casi. Il servizio è gratuito. Si può richiedere direttamente alle ostetriche ospedaliere oppure telefonando al diretto sanitario: il numero per Montelupo è 702304.

Dal mondo del volontariato

A tavola tutti insieme per i bambini che soffrono

La quarta edizione di "Montelupo a Tavola" è stata dedicata ai bambini che soffrono: a quelli di Cernobyli e del Sahara, presenti fisicamente perché ospitati dalle famiglie e dalla pubblica Assistenza, e a quelli della Bosnia, lontani ma idealmente vicini anch'essi.

Il 23 luglio, oltre all'occasione di una bella serata per stare insieme, ha portato un ricavo di circa 15 milioni, che le associazioni organizzatrici hanno deciso di devolvere in parte per un centro medico al palazzo dello sport, in parte per destinare il primo piano della ex scuola elementare di Ambrogiana ad un centro di accoglienza per le famiglie dei degeni dell'Ospedale Psichiatrico e in parte per contribuire alle spese di viaggio e ai bisogni dei bambini di Cernobyli, del Sahara e della Bosnia.



Nuovi arredi in ceramica per la città

Il Comune ha formalmente accettato le donazioni di opere in ceramica offerte da numerosi artisti e operatori locali

Ogni città deve offrire una stanza e peculiare immagine di sé stessa, evidenziando «prima la caratterizzazione per storia, cultura e capacità produttiva. E' pratica comune di molte città utilizzare i prodotti tipici del proprio territorio per arredare le strade, i palazzi, i luoghi di pubblico incontro e servizio. Fino ad oggi la nostra città, invece, si è caratterizzata per la mancanza di tali arredi. Una carenza da tempo avvertita e a cui il Consiglio comunale ha posto rimedio accettando le opere che, da circa due anni alcuni artisti, artigiani e imprese hanno deciso di donare all'Amministrazione, la cui destinazione, in parte, è già stata concordata.

Le opere ricevute sono state donate da:
Lele Ronzi: un busto in terracotta personificante l'immagine di Bartolomeo Simbaldi, detto Baccio, che è stato appeso su una parete di abitazione in via Garibaldi; 36 piatti in maiolica con immagini simboliche dello Zodiaco e delle Costellazioni destinati alla nuova sede del Distretto sanitario; un pannello di maiolica con una riproduzione di terracotta, posta nella sala del Consiglio Comunale.

Studio d'Arte Fratelli Tassinari: un pannello in maiolica raffigurante una scena tratta da un soggetto della tipologia degli "arlecchini", già collocato sul progetto del palazzo comunale.

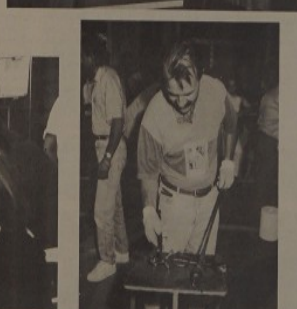
Floris srl, Gruppo Calcestruzzo: 7 opere a muro di pannelli decorati da Sergio Pucci e Alvino Frangini, simboleggianti la storia comunale e i principali motivi della storia della ceramica locale, destinate all'arredo della sala consiliare.

Banco di Credito Cooperativo di Signa: opere in pannelli di maiolica, realizzate dalla ditta Fratelli Tassinari, che dipinge il "Battesimo di Gesù", ambientato in Pesa, già esposte in piazza Conti su parete di proprietà di Fato Pirelli, titolare dell'opera.

Mary Mainardi: piastrelle di maiolica decorate ambientate con stucchi in legno, attualmente alloggiate nell'ufficio del Sindaco.

Operatori del Centro riabilitativo Ceramica dell'Usl 16: un mosaico di piastrelle di maiolica montato su telaio di legno, dal titolo "Arlecchino Turchese". L'opera è stata realizzata dagli studenti e insegnanti del Centro, coordinati da Marco Lami. Destinazione del mosaico è probabilmente il cosiddetto passaggio pedonale tra piazza Libertà e via Marconi.

Colombella SpA: due opere in ceramica composte da piastrelle decorate, donate da Lino Tombelli (studentessa della locale scuola professionale per Ceramica), già apposte sul prospetto principale della scuola.



Festa della Ceramica Appuntamento al prossimo anno

Anche quest'anno, giunta alla sua seconda edizione, la Festa della Ceramica si può considerare tra le iniziative di successo. L'organizzazione e la partecipazione sono state più che convincenti. Tutti i giudici sono positivi, tutti sono soddisfatti. Sottosono così le parole: Giovanni Biondi, presidente di Terzetto, Primo Pucci presidente dell'Associazione commercianti del Centro storico e Angelo Fossolieri, segretario dell'Unione commercianti di Empoli.

Incontriamo Giovanni Biondi nella sua fabbrica che vanta un'ottima tradizione. È dal 1848 che vi si producono stoviglie di pregio. Sono più che cent'anni, sottolinea Biondi, la festa è un'iniziativa interessante, vi abbiamo partecipato per la prima volta perché l'anno scorso non siamo stati invitati. Dobbiamo comunque che la nostra azienda che va a morire, nel comune di Montelupo il più giovane in grado di fare gli stoviglie 35 anni e poi si arriva sino ai 75. Per ora i giovani non si avvicinano e poi non c'è più l'ap-

prendimento e questo è un lavoro che richiede pazienza e passione. Ci vuole tanto tempo per arrivare al essere bravo. La Festa ha focalizzato il lavoro della terra ed è stata una bella cosa.

Ma la Festa mi è piaciuta sotto tutti gli aspetti anche per le iniziative collaterali. Abbiamo visitato sotto il capomonte di terra la fabbrica disassortita "a mano" in la macchina per tutti giorni consecutivi e devo dire che gente se è venuta tanto e anche molti imprenditori, da Pisa, Firenze, e anche Bologna. Forse sarebbe da valutare lo spostamento in un'area più grande. Suggestiva Biondi. Mentre sul periodo è d'accordo perché non ancora è troppo caldo e non è più il tempo delle piogge. L'entusiasmo di Biondi si porta a confermare la presenza per il prossimo anno ed è manifestata dalla presenza di un vasto numero di visitatori nella città dell'Usl.

"A mio avviso è molto bella" ci dice. E c'è da rendersi perché se così non fosse Giovanni l'avrebbe battuto. È un bravo, tanto

incominciato a mano - tutto festoso con una dedica, è un'apertura di 120 ore, che Biondi contribuisce al Comune per mettere al Museo o in piazza del Montelupo.

Il mio giudizio è buono - così inizia Pucci - in quanto la Festa della ceramica porta sempre tanta gente, anche se il commercio locale non ne guadagna molto. Gli operatori del Centro storico hanno avuto questo vantaggio perché hanno apprezzato la riduzione della durata della Festa. Una settimana sola è l'ideale per riuscire a supportare la fatica e la soppressione della giornata festiva. Non si può aspettare perdersi di fare tre giorni e anche per gli organizzatori che si danno un gran da fare. E più giorni concentrare i pochi giorni, una settimana, quindi, va bene. Ora penseremo al prossimo anno.

Meglio di così penso che non potrei andare. la festa è riuscita perfettamente a tutti gli effetti, anche se non ha potuto un grande giro d'affari per i commercianti. A parlare

è Angelo Fossolieri che continua rimarcando: gente ne è giustamente era difficile persino camminare, ma a monte della categoria che rappresenta non posso dire che le attività commerciali, a parte quelle che possono essere interessate come bar, ne traggono un grande vantaggio che ci sia stato, per ora, un grande ritorno.

Speriamo che i visitatori tornino a fare acquisti in un altro momento, con più calma. Non ci sono problemi invece per l'aspetto immagine. Mi preme però risolvere il problema della pubblicità. Questa festa va fatta conoscere a livello nazionale anche la televisione. Se questo interessasse Fossolieri - tutti devono conoscere e conoscere le nostre ceramiche. Sono d'accordo sulla riduzione del tempo di durata che la soddisfazione quella che si impegnano in tutti i modi a realizzare questa Festa e sono favorevoli al suo mantenimento e alla sua continuità facendo, ripeto, uno sfuzzo ulteriore di pubblicizzazione.



«A Montelupo ho passato alcune delle ore più belle, più creative della mia vita»
L'architetto austriaco
Ettore Sottsass è divenuto cittadino onorario di Montelupo

Per Ettore Sottsass Montelupo è una seconda casa. E' un luogo importante, fondamentale per la sua attività artistica. In questa città ha ritrovato ideali, supporti, spazi ideali per procedere, incamminandosi, sulla via della ricerca e creativa, dell'innovazione nella lavorazione della ceramica.

«Molti ideali che sono alla base del mio lavoro», continua l'architetto Sottsass, in una lettera indirizzata al Sindaco della città per ringraziarlo della cittadinanza onoraria a lui conferita - si sono formati a Montelupo con la collaborazione affettuosa di amici di Montelupo, amici di ceramisti, industriali e operai. Il rapporto con la ceramica è un rapporto con la nostra città e il ceramista è un rapporto e un rapporto: «vedere il Sottsass e la ceramica, relazione in Consiglio Comunale, con un rapporto, confermando delle tradizioni storiche e architettoniche, una nuova cultura del design e dello stile. È una via alla creazione di oggetti che mantengono un rapporto di continuità ed felice sensazione con l'uomo, una cultura che proporziona non finisce esclusivamente al mercato della commercializzazione, ma capace di comprendere una cultura e il testo di miglioramento della qualità del vivere della città. Una capacità creativa, innovativa che l'artista ha in mano sviluppato e sperimentato a Montelupo, dalla via e ceramica continua il Sottsass - e l'artista ha in mano produzione di oggetti in ceramica come ad esempio la fontana "Bollywood Collection" realizzata dalla Flavia, adri, che hanno contribuito e contribuiscono tutt'ora a diffondere il nome di questa paese e dei suoi ceramiche. Per tali ragioni l'Amministrazione cittadina ha deciso di conferire a Sottsass, quale segno di riconoscenza verso tale maestro contemporaneo che si è appassionato alla materia ceramica applicandola al frutto della sua inventiva ricerca, la cittadinanza onoraria. Un atto, rileva il Sindaco, che può rappresentare per la città e per la sua ceramica il inizio di una nuova collaborazione tra il mondo della ceramica con quello del design artistico e industriale.

Enthusiasti della scelta operata dal Consiglio Comunale è stata accolta con entusiasmo dell'architetto, sono profondamente commosso e in stato molto lieto di diventare cittadino di Montelupo. E' a Montelupo che ho passato alcune delle ore più belle, più creative, più entusiasmanti della mia vita. Per la ragione medesima ho il Sindaco, ndr e tutti coloro che hanno pensato di offrirmi un così prezioso riconoscimento del mio affetto per la città e per quelli con i quali ho lavorato.

Sport: è nata l'Associazione Calcistica Montelupo 1930

Una nuova squadra di calcio sorge a Montelupo dall'unificazione dell'Associazione sportiva Montelupo con la Libertas.

Da anni in città si persegue l'obiettivo della creazione di un'unica squadra di calcio locale, in vece delle tre esistenti. Associazione sportiva Montelupo, Libertas e Progresso hanno avviato da diversi anni un confronto per arrivare a tale ambito fine: «ipotesi che è saltata», commenta l'Assessore allo sport del Comune, «per motivi economici. I disaccordi, riscontrati in numerose riunioni, non consentivano una reale fusione, e il rischio era che, invece di sorgere una sola società cittadina, nascesse una quarta squadra, con conseguente aggravio nei costi. Va rilevato - sottolinea con un po' di amarezza l'Assessore - che tra i motivi che hanno reso, fino ad oggi, difficile il rapporto tra le società verso la fusione, debbono essere annoverate le antipatie personali e reciproche esistenti fra genitori e dirigenti di una o dell'altra parte».

Controindizio il calo nelle nascite e la mancanza di bambini, determinano una situazione in cui è assolutamente impossibile mantenere tre società, rendendo funzionale la creazione di un'unica entità capace, non solo di ridurre i costi, ma di esprimere un gioco qualitativamente superiore, in categorie superiori a quelle dove militano le attuali squadre. Tre anni di discussione e incontri, comunque, non sono andati perduti. Quest'anno, a luglio, due società si sono fuse: l'Associazione sportiva Montelupo e la Libertas hanno costituito l'A.C. Montelupo 1930. La fusione comprende sia la prima squadra sia quella del settore giovanile. Aspetto - conclude l'Assessore - che il prossimo anno anche il Progresso si unisca alla nuova società. Una fusione essenziale poiché è intenzione dell'Amministrazione affidare ad un'unica società la gestione delle strutture che sorgono nella nuova zona sportiva vicino al poliziotto.

E la nuova fusione, per diretta ammissione dei partecipanti, non è assolutamente un punto d'arrivo finale chiuso a qualunque dialogo. «Dopo un periodo di tormentata convivenza - si legge nel comunicato che il presidente dell'A.C. Montelupo 1930, Luigi Lucchesi, ha diramato dopo la nascita della nuova entità sportiva - abbiamo deciso di avere le nostre forze e la nostra grande passione per il calcio. Ciò che abbiamo appena creato, non rappresenta certo un punto di arrivo, bensì la partenza di un nuovo "aperto" dialogo che speriamo in un prossimo futuro veda coinvolgere altre realtà presenti nel Comune di Montelupo Fiorentino».

Riapertura della scuola tra novità e conferme Ne parliamo con Sandra Pacini

Il 19 settembre si riaprono le scuole anche per i quasi 1000 bambini e ragazzi iscritti nel territorio comunale di Montelupo. La macchina organizzativa del comune, ancora calda per l'attività dei campi estivi terminata fine luglio, è ripartita: si studiano i nuovi percorsi dei trasporti, l'organizzazione della mensa, i materiali didattici e i supporti da acquistare.

Sandra Pacini, assessore alla pubblica istruzione, si

mentale di difficoltà - dice Pacini - non sappiamo ancora se ci verrà concessa la 5ª sezione della scuola materna. Siamo di fronte ad una lista di attesa di 35 bambini determinata da una inaspettata scelta verso la scuola pubblica, più che dall'andamento delle nascite; per noi non è solo una emergenza da tamponare per evitare grossi disagi, ma anche l'esigenza di garantire un diritto importante. E' lo Stato che ha il compito di garantire questo

diritto. In fase sperimentale nel 1993, viene rinnovata. Il giudizio unanime è del tutto positivo e, a parere dell'assessore, sarebbe inspicabile un ampliamento del numero dei posti a disposizione.

Riguardo alla mensa Sandra Pacini sottolinea l'importante opportunità educativa che essa può rappresentare. «Con i disegni della Usl stiamo elaborando proposte di menu tese a garantire i requisiti di una corretta

loro gradimento».

L'ultimo aspetto su cui si sofferma l'assessore riguarda un piano intercomunale per il diritto allo studio approvato di recente dal consiglio comunale. «Fino ad oggi ogni amministrazione comunale di questa zona - spiega - ha cercato per proprio conto di organizzare attività di supporto alla scuola con i mezzi e le conoscenze che aveva. Da quest'anno i comuni dell'empolese compreso Fucecchio hanno co-



sofferma su alcuni aspetti del lavoro di questi giorni in vista della ripresa scolastica: le difficoltà per l'alternanza di iscritti alla materna statale, la conferma della positiva esperienza del micro-nido, l'uso della mensa come occasione di educazione alimentare e l'avvio di un progetto di area per nuove attività di supporto alla scuola.

«Partendo dall'unico elo-

drato e lo deve fare; è una questione di principio: non vogliamo sostituirci allo Stato. Abbiamo per ora messo in allarme genitori ed insegnanti e la richiesta della sezione è appoggiata da tutti, a partire dalla stessa direzione didattica».

Intanto l'esperienza del "micro-nido", rivolta ai piccoli da 18 a 36 mesi (per 12 posti, in orario 8/16, presso la scuola materna di Grazia-

alimentazione. Ma non ci vogliamo fermare alla fornitura dei pasti: l'idea è quella di discutere con gli insegnanti e gli altri soggetti della scuola, prima fra tutti i ragazzi, che rinnovano l'attenzione pratica dei principi di educazione alimentare nel menu di tutti i giorni». Partendo dall'attuale menu si inseriranno progressivamente nuovi piatti e si faranno sondaggi e verifiche sul

stato un progetto coordinato, una politica di area nel settore del diritto allo studio, richiedendo finanziamenti regionali. Si tratta di dar vita a laboratori in cui si parla di ambiente, si fanno musica e teatro, pittura e quant'altro, con una funzione non solo legata alla vita scolastica, ma anche a momenti di integrazione e riferimento extrascolastici.

Infrastrutture sportive: un piano regolatore di zona

L'utilizzo razionale e adeguato delle infrastrutture e la definizione di un coordinamento per tutti gli interventi e i progetti di impiantistica sportiva, è stato l'oggetto della riunione svoltasi ad Empoli il 14 luglio fra i Sindaci, Amministratori del Comune dell'area il Coni. «L'incontro ha consentito - sottolinea il Sindaco di Montelupo - una verifica dello stato degli impianti e l'avvio di una riflessione sulle necessità dell'area, come ad esempio una

più, un velodromo per il ciclismo (importante soprattutto per i bambini, in quanto le strade sono ormai divenute impetibili), oppure una pista per go-kart (difficile da collocare per i problemi di necessità ad essa annessi), ecc. Ulteriore e importante elemento dibattuto nel corso di tale incontro è stato quello della gestione delle strutture sportive. La necessità prioritaria emersa è quella di razionalizzare la rete degli impianti, concentrando in diverse

zone, per consentire una migliore fruizione e conduzione. La riunione ha consentito - conclude il Sindaco - non solo di fare il punto della situazione, ma di intraprendere anche alcune iniziative decisive sulla via della razionalizzazione».

Il primo passo in questa direzione è, non a caso, la creazione di un Piano Regolatore Generale di tutte le infrastrutture sportive e, tramite il Coni, la verifica di tutte le esigenze che emergono dalle singole realtà».

Campo sportivo di Fibianna: il Comune fissa le tariffe

Novità per la gestione dell'impianto sportivo di Fibianna.

Da quest'anno le società sportive amatoriali più A.C. Montelupo, che usufruiscono di tale campo dovranno versare 80.000 lire mensili nelle casse della società comunale.

Le società sportive, gli enti, le associazioni, la federazione gioco calcio, che, invece, usufruiscono dell'impianto per le sole gare ufficiali verseranno 50.000 lire per ogni gara durne e 80.000 lire per quelle in notturna.

Cifra che viene raddoppiata in caso di gara non ufficiale o altro uso.

Per la concessione dell'impianto, inoltre, viene richiesta una cauzione di 150.000 lire per tutte quelle società che usufruiscono continuamente del campo: (10.000 per

le società o altro ente che lo richiedono per una sola giornata. Cauzione che verrà restituita al termine della gara o delle "ragionate sportive". Se le società sportive la cerano luce accesa, acqua aperta, riscaldamento in funzione, come è accaduto negli anni passati - afferma con decisione l'Assessore allo Sport del Comune di Montelupo - il costo di tale indisciplinata gli verrà detratto dalla cauzione».

Una soluzione - conclude l'Assessore - che ci consente di penalizzare e far gravare i costi di sfruttamento abusivo (sistemi non sui bilanci dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini tutti, ma solo, ed esclusivamente, sulle tasche di coloro i quali inco-

Montelupo Fiorentino si è gemellata con Manises

Cronaca di una visita piena e indimenticabile

Ore 19 di sabato 16 luglio Montelupo Fiorentino e Manises sono città gemelle. Nella sala consiliare di Manises, dopo la lettura dell'atto nelle due lingue, i sindaci Rafael Tos Viala e Marco Montagni appongono la firma. Assiste il sindaco francese di Moustiers Sainte Marie, per questa volta solo come testimone. La formalità della breve cerimonia si scioglie nell'applauso prolungato delle persone che riempiono la sala. Ci sono proprio tutti: consiglieri comunali, autorità, deputati regionali ed europei, presidenti delle associazioni culturali e sportive, ceramisti.

Tra i parenti dell'antica famiglia dei vasaio che Montelupo ha ritrovato nella nuova Europa, quelli di Manises sono senza dubbio più stretti: uniti dalla storia della ceramica che ne disegna il ruolo di centri primari di produzione, più in rapporti nel tardo Medioevo; uniti oggi nella valorizzazione del proprio lavoro e della ceramica artistica. Questa consapevolezza, vissuta pienamente da ognuna delle parti, insieme all'apertura e al calore, componenti naturali del carattere degli spagnoli, rendono la festa indimenticabile, quando ogni persona presente va a cercare il suo "collega per grado" o amico italiano per stringergli la mano, chiamandolo "hermano".

La delegazione italiana è composta da otto persone, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e del Consorzio Ceramica di Montelupo. Il programma dei quattro giorni è denso di riunioni e di incontri. E poi gli spagnoli non possono mancare di far vivere agli ospiti gli avvenimenti e il clima della festa patronale che letteralmente scuote in ogni angolo della città e coinvolge per diversi giorni e per diverse notti l'intera popolazione.

Sono presenti anche i ceramisti di Matteo Toulouan in Francia, che insieme a quelli di Montelupo e di Manises hanno lavorato al



progetto Force, una ricerca sulle necessità della formazione professionale in ceramica, finanziata dalla Unione Europea. Ne emergono il concetto che la formazione è la chiave dello sviluppo futuro di questi tre centri di antica tradizione ceramica e precisi obiettivi di lavoro. Le associazioni di ceramisti, insieme ai francesi di Moustiers si incontrano anche per definire tempi e modalità della costituzione di una associazione europea della ceramica artistica: viene deciso di appianare lo statuto e un documento generale di impegni, di ricercare altri soci in ogni Paese e cominciare a fondare l'associazione nel marzo 1995.

Una esposizione di ceramiche della produzione attuale mette a confronto il lavoro dei quattro centri europei. Differenze anche evidenti, che nulla tolgono agli elementi di unione: una grande tradizione e la volontà di un lavoro, magari da fare insieme, per conquistare uno spazio e un ruolo più adeguato.

La sede della mostra è il Museo della ceramica: è molto bello, collocato nel centro storico in un palazzo di quattro piani intorno ad un grande patio e rappresenta così bene la lunga e articolata storia della ceramica di Manises, dal Medioevo fino ad oggi.

La visita ai centri di formazione professionale e alle fabbriche offre un'idea dell'importanza del settore: una scuola superiore pubbli-

cistica con 300 iscritti prepara "tecnicisti della ceramica" per tutta la regione e un cantiere scuola, più simile nelle finalità al centro di Montelupo, contribuisce al ricambio generazionale degli oltre 2000 addetti delle manifatture della città spagnola.

La domenica mattina per la delegazione di Montelupo viene organizzato un ricevimento nella "Casa della Cultura", alla presenza delle associazioni economiche, culturali e sportive di Manises. La casa della cultura è un'imponente edificio con giardino posto nel centro della città.

Qui hanno sede operative numerose associazioni soprattutto giovanili, una radio locale, un centro editoriale dove si redigono un giornale periodico e una rivista, la biblioteca comunale. Il centro è gestito da una situazione di coesistenza del Comune e le attività sono portate avanti in maniera autonoma da vari soggetti nati in una Con-sulla.

I rappresentanti di Montelupo partecipano a molti altri incontri, tutti estremamente calorosi e interessanti, come le dimostrazioni dei ceramisti per le vie cittadine, la visita al centro espositivo permanente della associazione degli artigiani, il concerto della banda "Artística Manisesense".

Ci sono almeno due avvenimenti nel programma della festa degni di essere riportati. Uno è la rievocazione storica della battaglia tra Mori e Cristiani: a poco di

danza, scandito da bande che suonano ritmi arabi e forse berberi, per quattro ore sfilano bambini, ragazze e adulti in costume. Ricordo un passaggio storico molto importante non solo per la Spagna, con una particolarità curiosa: quasi nessuno vuole vestire da cristiano, preferendo la parte del moro, anche se storicamente perdente. L'altro è la "cavalcata delle ceramiche": esponenti delle aziende sfilano per la città con carri e trattori portando e gettando addosso oggetti in ceramica ad una folla fittissima di persone provenienti dall'intera zona di Valencia, che fanno di tutto per appropriarsene.

Al calar della notte le strade della città si popolano di famiglie che passeggiano, di bambini e ragazzi: la gente dei non-cerami strada intorno a lunghe tavole imbandite, in ogni quartiere c'è una festa con musica, danze, fuochi artificiali. In un quartiere periferico, abitato da operai e contadini c'è uno spettacolo che chiamano "svigliano". L'arrivo a sorpresa degli ospiti italiani è accolto con immediata cordialità: posto a sedere, mangiando, bere, discorsi di saluto e poi, dopo aver goduto uno spettacolo unico di folklore spagnolo, tutti a ballare in cuore di Montelupo.

La festa intanto imperversa in tutta la città. Alla stazione si può assistere ad uno spettacolo unico: per oltre mezz'ora un gruppo di giovani, che rappresentano i quartieri, indossa pesanti scalfandi e si lancia addosso e poi verso la folla centinaia di petardi e fuochi pirotecnici. In un'altra piazza si fanno ancora fuochi, quelli tradizionali che vanno in alto. Sono le tre del mattino, ma a nessuno verrebbe in mente di protestare, perché "è la festa". E dopo il fuoco, l'acqua.

È il Comune che fornisce autobotti e decine di secchi per il disinquinamento di una folla di giovani e adulti.

Gli ospiti italiani non possono non ricevere il cordiale invito, e si cimentano facendosi onore.

Gli impegni sottoscritti nel patto di collaborazione

Questi sono gli obiettivi scritti nell'atto di gemellaggio tra Montelupo e Manises

1. Valorizzazione della ceramica come immagine delle due città, della storia, della tradizione, dell'arte, del lavoro, anche attraverso un rapporto che veda la diretta partecipazione delle associazioni imprenditoriali e artigiane.

1.1 - Valorizzazione della produzione attuale di ceramica artistica e della tradizione attraverso scambi di mostre e di occasioni commerciali.

1.2 - Dare vita ad una associazione europea dei produttori, con la partecipazione di altri centri, attraverso iniziative comuni nel settore della formazione professionale, dell'innovazione tecnologica e della commercializzazione, da far valere nei rapporti con la Unione Europea e con altri partner internazionali.

1.3 - Favorire la partecipazione reciproca a momenti di esposizione artistica organizzati sia nell'ambito della Unione Europea che fuori di essa.

1.4 - Creare momenti di scambio e approfondimento riguardo alla ricerca e documentazione sulla storia della ceramica, attraverso un rapporto diretto tra le istituzioni museali e culturali dei due centri.

1.5 - Favorire l'interscambio di esperienze nel settore archeologico, sia attraverso la reciproca partecipazione di gruppi organizzati di giovani alle campagne di scavi, sia attraverso una rete di comunicazioni reciproche relative ai ritrovamenti che possono determinare novità nella storia della ceramica e dei singoli paesi gemellati.

1.6 - Favorire lo scambio di esperienze e conoscenze nel settore del restauro e della conservazione di materiali ceramici antichi, attraverso la costante partecipazione di personale a stage e momenti di lavoro.

2. Gli enti che si gemellano si impegnano a sfruttare insieme opportunità turistiche e di studio per le due comunità, anche coinvolgendo strutture scolastiche, associative o singole famiglie, in base alle disponibilità concrete che possono presentarsi.

2.1 - Rivolte ai giovani con la programmazione di vacanze e di ospitalità reciproche.

2.2 - Rivolte a studenti e lavoratori in base a programmi di vacanza, studio, lavoro e formazione.

2.3 - Rivolte ad anziani e a gruppi organizzati tramite una collaborazione delle associazioni dei due paesi.

3. Iniziative nel settore dello sport. Possono essere organizzate particolari specifiche manifestazioni o la partecipazione di gruppi sportivi amatoriali, giovanili e professionisti a iniziative già ricorrenti alla parte dei due centri, sempre in accordo con le associazioni e società che operano nello sport.

4. Interscambi di esperienze nel settore dei servizi. Un modello integrato di informazioni reciproche, su particolari esperienze ed iniziative, a cui danno vita le amministrazioni o soggetti specifici delle singole comunità. Nel settore dei servizi sociali, culturali e assistenziali, ogni soggetto si impegna a trovare, ove possibile, momenti comuni di reciproca informazione e collaborazione da approfondire con presentazioni o discussioni comuni. Le pubblicazioni che possono interessare (house organ, materiali informativi prodotti dai vari soggetti) vengono inviate ai soggetti correlati del paese gemellato.

5. Iniziative per l'integrazione europea e per la difesa della pace e delle democrazie. Le amministrazioni gemellate si impegnano a dare vita a momenti comuni di approfondimento ed iniziative per l'unità politica ed economica dell'Europa e per valorizzare il ruolo delle comunità locali nella costruzione dell'Unità Europea.



Scavi: ceramiche del '400 sotto la fornace Bellucci

Per il Museo e il Gruppo Archeologico la possibilità di scavare sotto la ex manifattura Bellucci Tolmino era attesa da tanto tempo, una riprova mirata su una delle più importanti aree dell'antico borgo. Come hanno potuto vedere i visitatori della festa della ceramica la festa della ceramica ha aperto due aree di scavo. In una di queste, a notevole profondità, è venuto alla luce un fantastico scavo di fornace databile tra gli anni 1450-1470. Scodelle, ciottoli e boccali con decorazioni appartenenti alle tipologie "nudo-moresca" e "famiglia verde" testimoniano, finalmente con dovizia di particolari tra cui molte macchie di fabbrica, uno dei periodi più belli della ceramica di Montelupo.



Mentre sono iniziati i restauri e le classificazioni per questi primi reperti, lo scavo alla fornace, ampliandosi, rivela la presenza di strutture probabilmente molto antiche.

La scoperta - reso possibile grazie anche alla disponibilità del proprietario, la società BeT di Empoli, in provincia di Firenze - è l'ultimo di una fortunata serie recentemente attivata dal Gm nel centro storico: dal restauro della "casa

di baccio" al gruppo di edifici intorno al "pozzo dei lavatoi" sono emersi reperti oggi esposti (in piccola parte) al terzo piano del Museo, tra cui il primo vero "sottotetto di scavo".

L'attività archeologica non si ferma al centro storico di Montelupo: dal primo settembre avrà inizio la VI campagna di scavi alla villa romana di Pulica. Proseguirà una ricerca che sta offrendo ulteriori possibilità per capire come era questo territorio in epoca romana e come erano la sua organizzazione economica e i suoi insediamenti umani. Si cercherà tra l'altro di saperne di più su importanti antiche rovine, che nel giro del primo secolo a.C. servivano per esportare il buon vino della Valdipesa.

tutti i dati e la sezione del concorso a cui si iscrive.

Al vincitore di ogni sezione, selezionati nel prossimo mese di giugno, verranno messi a disposizione un viaggio di cinque giorni in una città europea offerta da "Viaggi Barchini" e un buono acquisto in libri offerto dalla

agenzia Einaudi Electa di Empoli.

Il circolo Poeti e Scrittori e la casa editrice Ithos organizzano l'iniziativa; per ogni informazione ci si può rivolgere alla biblioteca comunale (tel. 917552).

"ATTENTI AL LUPO?" Concorso letterario dedicato quest'anno alle diversità

Con la quarta edizione del concorso letterario "Attenti al lupo?" si augura di ampliare il successo di una iniziativa che ha visto fino ad oggi la larga ed interessata partecipazione di studenti e appassionati dello scrivere provenienti da tutta Italia.

Il tema è sicuramente attuale e accattivante: "Attenti al lupo? Fidarsi o non fidarsi delle diversità": il rapporto tra noi e la diversità, intesa nel senso più ampio del termine, che i concorrenti potranno sviluppare con ampia

libertà di tono, di stile e di forma.

Il concorso è aperto a tutti, con una novità nell'articolazione delle sezioni: saranno due, la prima sottotitolata in scuole medie, superiori e open; la seconda che ha per oggetto una fiaba o favola

rivolta ai bambini della scuola elementare.

Chi vuole partecipare dovrà inviare entro il 31 gennaio 1995 alla Biblioteca Comunale il proprio elaborato (lungo al massimo cinque pagine di 32 righe) in sette copie, specificando

Lettere

Lettera aperta all'Assessore alla Sanità,

Caro Assessore, come certamente ricorderà, fu nel Novembre del 1992 che venne insediato il nuovo Comitato di Distretto Socio Sanitario del quale sei su Presidente. In quella seduta discutemmo un possibile programma di attività, e venne nominato un gruppo ristretto per l'Assistenza agli indigeni. Poiché da quella data (venerdì 18 febbraio 1994) della 1ª Conferenza comunale su "Servizi sociali e sanitari alla popolazione anziana" (prevista dal protocollo d'intesa sottoscritto da tutti i comuni della Zona oltre che dall'Ul n. 18) in un nostro intervento, fra le altre cose, tornammo a chiedere la convocazione di detto Comitato - già nominato dal Consiglio Comunale conano n. 18 del 12/12/1992 esecutivo ai sensi di Legge.

Sono trascorsi altri quattro mesi da quella richiesta e la convocazione non è ancora avvenuta. Noi siamo a domandare se è così che si fanno vivere gli organismi di nomina del Consiglio Comunale. Eppoi la Sanità, in specie per gli anziani non mancano i problemi?

Cordialmente
Fusco Bini - Segretario del sindacato pensionati
Legge di Montelupo

Precisazione: circolando come erroneamente scritto. E per aliquota si intende il 6 per mille.

Il primo errore è grave perché stravolge il testo, il secondo è l'impressione che si sia sciatto. Chiedo che sia provveduto alla segnalazione dei due refusi in occasione della stampa del prossimo numero di "Montelupo Informa".

Cordialmente
Enzo Baldini

Chi viene e chi va

Movimenti della popolazione nei mesi di maggio e giugno 1994:

nati 16, morti 12, immigrati 38, emigrati 32.

Residenti al 30 giugno 1994: 10.152.

I nuovi nati sono:

Emmanuel Sabatini, Minhi Heysh, Giorgio Scardigli, Azzurra Castellani, Andrea Costagli, Marco Lessi, Irene Calcini, Martina Lai, Rachele Strona, Giulia Tartaglione, Marco Mori, Benia Piccinelli, Cristina Salomone, Marco Vezzani, Federico Delli, Giovanna Pellicchia.

Ci hanno invece lasciato:

Renzo Rossi, Vittoria Scarselli, Ulivo Bonini, Pia Corsi, Ginetta Socco, Pietro Lodi, Lido Corti, Vinicio Barchini, Adele Giannini, Thi Tam Nguyen, Audisio Mazzamini, Miroslava Novak.

Elezioni europee: risultati e raffronti

La tabella riporta i risultati delle elezioni del 12 giugno per il rinnovo del Parlamento Europeo; vengono messi a confronto con i dati ottenuti dai partiti nella consultazione del marzo 1994 per la Camera dei deputati (liste proporzionali) e con quelli delle europee del 1989.

Preferenze. Questi i candidati a cui gli elettori di Montelupo hanno assegnato più di 20 preferenze.

Legge Nord: Bossi (21), P.D.S.: Spini (336), Occhetto (286), Montesano (58), Barzani (46), Cusani (21), P.P.L.: Casini (242), Grimaldi (95), Carta (34). **Lista Pannella:** Pannella (24), Forza Italia: Berlusconi (234), Baldi (51), Todini (25), Patto Segni: Segni (34), Alleanza Nazionale: Fini (146), Cellai (82), Sgaglini (39), P.S.I.-A.D.: Nencini (24), Partito Comunista: Castellina (44), Marzocco (42).

Europee 1994			Politiche '94 (Cam. prop.)			Europee 1989		
Liste	Voti	%	Liste	Voti	%	Liste	Voti	%
Lega Nord	89	1,3	Lega Nord	106	1,4	Lega Lomb.	11	0,2
Federalismo	2	0,0				Federalismo	5	0,1
P.R.I.	33	0,5				PRI-PLI	135	1,9
Lega Merid.	12	0,2						
P.D.S.	2942	42,3	P.D.S.	3147	41,3	P.C.I.	3604	51,3
P.P.L.	879	12,6	P.P.L.	1106	14,5	D.C.	2083	29,6
P.S.D.I.	23	0,3	I socialisti	32	0,4	P.S.D.I.	77	1,1
Lega Lomb.	6	0,1						
Rete	20	0,3	Rete	63	0,8			
L.Pannella	77	1,1	L.Pannella	152	2,0	Antiproibiz.	43	0,6
Verdi	102	1,5	Verdi	108	1,4	Verdi Europ.	120	1,7
						Verdi Arcob.	79	1,1
Forza Italia	1311	18,9	Forza Italia	900	11,8			
P. Segni	207	3,0	Patto Segni	426	5,6			
All. Nazion.	500	7,2	All. Nazion.	526	6,9	M.S.I.	183	2,6
PSI-AD	93	1,3	P.Socialista	140	1,8	P.S.I.	637	9,1
			All.Democr.	62	0,8			
Part.Comun.	658	9,5	Rif. Comun.	844	11,1	D.P.	49	0,7
			Insieme Svi.	5	0,1			
V. VALIDI	6954			7616			7026	
BIANCHE	129	1,8		194	2,4		242	3,2
NULLE	162	2,2		184	2,3		201	2,7
VOTANTI	7245	84,6		7994	93,6		7469	90,9
ELETTORI	8567			8543			8214	

Montelupo Informa	Montelupo
Registrazione presso il Tribunale di Firenze n. 3736 del 27.6.1988	Grafica Gabriella Panfili
Proprietà Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino	Impaginazione EDIMEDIA S.r.l. tel. 055/940811 Firenze
Direttore Responsabile Piero Benussi	Stampa Nuova Cesi Coop art Via Buozzi 23 - Firenze tel. 055/300150
Redazione Claudio Baldacci Carla Francote Foto Gruppo Fotografico	Questo numero è stato chiuso il 6 agosto 1994